Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

I Supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale n. 36
del 6 settembre 2006

S.S. N. 10

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 8 settembre 2006 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL VICE DIRETTORE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE 23 agosto 2006, n. 2444/CULT.

Approvazione Bandi Aerea dei Linguaggi, Aerea delle Educazioni, Integrazione degli allievi diversamente abili.

pag. 4

DECRETO DEL VICE DIRETTORE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE 23 agosto 2006, n. 2445/CULT.

Approvazione Bando per il finanziamento di interventi finalizzati a contrastare e riconvertire la dispersione scolastica.

pag. 36

DECRETO DEL VICE DIRETTORE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE 23 agosto 2006, n. 2475/CULT.

Approvazione Bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche.

pag. 47

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

I06
06_SS10_1_DDC_001_2444 CULT

DECRETO DEL VICE DIRETTORE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE 23 agosto 2006, n. 2444/CULT.

Approvazione Bandi Aerea dei Linguaggi, Aerea delle Educazioni, Integrazione degli allievi diversamente abili.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, commi 8 e seguenti, della legge regionale 25 gennaio 2002, n.3 (Legge finanziaria 2002), recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico;

VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica emanato con decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2006, n. 0228/Pres.;

RICHIAMATO il "Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle istituzioni scolastiche della Regione" sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e approvato con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004, nel quale vengono indicate le azioni specifiche per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e gli interventi per lo sviluppo complessivo del sistema formativo;

VISTO il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2006/2007" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006;

CONSIDERATO che per economicità di procedimento amministrativo si è ritenuto di emanare un unico bando sia per gli interventi nell'area delle educazioni alla pace e alla solidarietà, alla cittadinanza, filosofico matematico scientifica sia per quelli relativi all'educazione alimentare in quanto vi è omogeneità di ambito tematico, di destinatari e di criteri di ripartizione del finanziamento delle attività didattiche;

RITENUTO di approvare i seguenti bandi per il finanziamento di parte delle attività previste nella citata deliberazione n. 1675/2006:

1. Bando per l'Area dei Linguaggi:

- Linguaggio musicale
- Linguaggio teatrale
- Linguaggio cinematografico
- Linguaggio televisivo/pubblicitario
- Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica
- Uso delle lingue comunitarie per l'apprendimento disciplinare

2. Bando per l'Area delle Educazioni:

- Educazione alla pace e alla solidarietà

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione filosofico matematico scientifica
- Educazione alimentare

3. Bando per l'integrazione degli allievi diversamente abili.

ATTESA la temporanea assenza del Direttore centrale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006";

DECRETA

Art. 1

Sono approvati i seguenti bandi, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con la relativa dotazione finanziaria, a fianco indicata:

1) Bando per l'Area dei Linguaggi – finanziamento: euro 750.000,00

- Linguaggio musicale
- Linguaggio teatrale
- Linguaggio cinematografico
- Linguaggio televisivo/pubblicitario
- Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica
- Uso delle lingue comunitarie per l'apprendimento disciplinare

2) Bando per l'Area delle Educazioni - finanziamento: euro 550.000,00.

- Educazione alla pace e alla solidarietà
- Educazione alla cittadinanza
- Educazione filosofico matematico scientifica
- Educazione alimentare

3) Bando per l'integrazione degli allievi diversamente abili - finanziamento: euro 200.000,00;

Art. 2

L'attuazione di quanto previsto dai singoli bandi è attribuita al Direttore del Servizio istruzione e orientamento.

Art. 3

Si dà atto che la spesa complessiva di euro 1.500.000,00 è stata autorizzata con la delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006, citata in premessa, a valere sul capitolo 5071 - fondi 2006 - del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Trieste, 23 agosto 2006

MANSI

I06
06_SS10_1_DDC_001_2444 CULT PRIMO BANDO LINGUAGGI

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELL'AREA DEI LINGUAGGI (anno scolastico 2006/2007)

Art. 1

Finalità e oggetto dell'intervento

1. Nell'ambito del "*Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2006/2007*" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006, la Direzione Centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace emana il presente bando per l'attuazione degli interventi relativi all'Area dei Linguaggi (musicale, teatrale, cinematografico, televisivo/pubblicitario, uso di tecnologie per la didattica e uso delle lingue comunitarie per l'apprendimento disciplinare), in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres.
2. La finalità perseguita è quella dello sviluppo negli allievi di competenze per la fruizione e la produzione dei linguaggi relativamente agli ambiti espressivi specificatamente indicati al successivo art. 2 del presente bando.

Art. 2

Destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella Regione.
2. Il finanziamento viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 6 del bando.
3. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene erogato all'ente gestore delle medesime che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.
4. La domanda va corredata da uno o più progetti afferenti ai seguenti ambiti tematici:
   a) *linguaggio musicale*: le attività di alfabetizzazione musicale, di produzione e fruizione di brani musicali, di acquisizione delle competenze specifiche relative ad alcuni strumenti, di realizzazione di attività corali;
   b) *linguaggio teatrale*: le attività didattiche di produzione teatrale e i correlati percorsi per l'acquisizione e l'approfondimento di linguaggi e tecniche;

c) *linguaggio cinematografico*: le attività di alfabetizzazione ai linguaggi specifici, di analisi storica e comparata, di conoscenza ed utilizzo degli strumenti e delle tecniche, di uso nella didattica delle relative discipline, anche con la produzione di semplici filmati;

d) *linguaggio televisivo/pubblicitario*: le attività di alfabetizzazione ai linguaggi specifici, di analisi psico-sociologica, di conoscenza ed utilizzo degli strumenti e delle tecniche, di uso nella didattica delle relative discipline, anche con percorsi attivi di produzione;

e) *utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica*: le attività di insegnamento/apprendimento con l'utilizzo delle nuove tecnologie, di produzione di programmi/software pedagogico-didattici, di produzione di sussidi per la documentazione e la formazione attivi ed interattivi;

f) *utilizzo delle lingue comunitarie per l'apprendimento disciplinare*, con particolare riferimento alle discipline matematiche, scientifiche, tecniche e alle classi con la presenza di allievi stranieri immigrati.

Art. 3

Progetti ammissibili

1. Le attività didattiche relative a ciascuno degli ambiti tematici indicati all'art. 2 del presente bando devono essere effettuate in orario curricolare per **almeno 20 ore annue,** favorendo, se possibile, la realizzazione di percorsi pluridisciplinari, la progettazione individualizzata da attuarsi anche con la previsione di codocenze, sottogruppi classe, metodologie laboratoriali, attive e metacognitive, nonché la valorizzazione delle opportunità presenti nel tessuto territoriale.
2. I soggetti di cui all'art. 2 del presente bando possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione di progetti negli ambiti tematici scelti tra quelli indicati nel medesimo articolo, rispettando i seguenti requisiti minimi:
   a) Gli enti gestori di sole scuole dell'infanzia paritarie possono scegliere anche **un solo ambito tematico** di intervento;
   b) Gli enti gestori di scuole paritarie primarie o che gestiscono sia scuole dell'infanzia che scuole primarie e le Direzioni didattiche devono scegliere **almeno due ambiti tematici diversi** di intervento tra quelli proposti;
   c) Tutti gli altri soggetti di cui all'art. 2 del presente bando, devono scegliere **almeno tre diversi ambiti tematici diversi** tra quelli proposti.
3. Per ogni progetto presentato va compilata la scheda di cui all'Allegato B del presente bando, riportando una breve descrizione del progetto stesso nonché gli estremi della sua approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

4. I soggetti di cui all'art. 2 del presente bando comprendenti diversi ordini di scuola eserciteranno la propria autonomia didattica e gestionale in coerenza con il piano dell'offerta formativa vigente e presenteranno i diversi progetti con la finalità di garantire pari opportunità di sviluppo per ogni ordine e indirizzo di studi.

Art. 4

Misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 750.000,00 euro, ed è ripartito tra tutti i soggetti ammessi, secondo i seguenti criteri:

a) **una quota fissa di 300,00 euro per ogni istituzione scolastica o ente gestore che opera in rete**: tale quota sarà assegnata alla scuola capofila. In riferimento al presente bando è ammessa la partecipazione a una sola rete, la quale potrà riguardare uno o più degli ambiti tematici previsti dall'articolo 2 del presente bando;

b) **una quota fissa di 800,00 euro per le scuole a indirizzo musicale, la cui domanda contempli l'ambito tematico dell'educazione musicale;**

c) la quota restante sarà ripartita tra i soggetti ammessi **in proporzione al numero totale degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2006/2007**, con limite minimo pari a euro 400,00 euro per ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando.

2. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione delle iniziative e nelle correlate attività di progettazione, organizzazione, documentazione e verifica;

b) consulenze o collaborazioni esterne per lo svolgimento delle medesime attività;

c) attrezzature e materiali, affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, tariffe di servizi di trasporto e per la fruizione di sevizi culturali (compresi gli ingressi a musei, mostre e simili), **entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.**

Art. 5

Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande.
2. La Commissione è composta da due dipendenti regionali o ex dipendenti regionali in quiescenza, di cui uno con funzione di presidente, e da un esperto designato dall'Ufficio

scolastico regionale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Servizio istruzione e orientamento.

3. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 6

Presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione e i documenti richiesti vanno compilati per il successivo inoltro telematico seguendo la procedura on line disponibile **a partire dal 2 ottobre 2006** sul sito della Regione all'indirizzo:

   http://www.regione.fvg.it/istruzione/istruzione.htm
   (selezionare "**Istituzioni scolastiche**" all'interno del box "Servizi dedicati")

   Per accedere alla compilazione on line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace: i soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, dispersione scolastica) conservano le chiavi di accesso precedentemente utilizzate (ed eventualmente da loro modificate) mentre i soggetti che accedono per la prima volta al sistema riceveranno prima del 2 ottobre 2006 una comunicazione contenente le chiavi di accesso e le relative istruzioni.

   Verrà comunque messo a disposizione un call center cui rivolgersi per eventuali dubbi o problemi nella compilazione e trasmissione della domanda.

   La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia **entro il 20 ottobre 2006, pena la non ammissione**, al seguente indirizzo:

   Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
   Servizio istruzione e orientamento
   Via del Lavatoio 1 – 34132 TRIESTE.

2. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace – 2° piano (orario di apertura: da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00) – Via del Lavatoio, 1 – 34132 Trieste o spedita

a mezzo **raccomandata A.R.** entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.

3. Ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando può presentare una sola domanda di finanziamento per il bando "Area dei Linguaggi". Se la domanda è spedita a mezzo posta, **all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per l'Area dei linguaggi".**
4. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la **mancata sottoscrizione** della stessa da parte del Dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente gestore. Si ricorda che alla domanda va allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

Art. 7

Concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
3. Il finanziamento concesso può essere revocato, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli 3 e 4 del presente bando.
4. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo loro concesso ripartendolo in modo coerente rispetto ai progetti presentati in allegato alla domanda di finanziamento.
5. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

Informazioni

Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare il Dott. Alessandro Bertoia al numero 040/3773443 o la Dott.ssa Francesca Tamaro al numero 040/3773444.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.

Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.

Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.

Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3773443/3773444.

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvi i casi di esenzione)

(ALLEGATO A)
MODULO DI DOMANDA

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'AREA DEI LINGUAGGI
(anno scolastico 2006/2007)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a _____

in qualità di:

☐ dirigente scolastico dell'Istituto statale _____

_____

☐ legale rappresentante del/della (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro)

_____,

quale Ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria o delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate:

_____

_____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività didattiche previste dal bando per l'area dei linguaggi emanato in attuazione del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2006/2007" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006:

☐ Linguaggio musicale	☐ Linguaggio televisivo/pubblicitario
☐ Linguaggio teatrale	☐ Uso delle nuove tecnologie nella didattica
☐ Linguaggio cinematografico	☐ Uso delle lingue comunitarie nell'apprendimento disciplinare

(vedere le scelte minime indicate nell'art. 3 del bando)

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

SEZIONE A: ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO

Denominazione istituto: _____

Indirizzo completo: Via/P.zza _____ N. _____
Località/Frazione _____
Cap _____ Comune _____ Provincia ___
Tel. n. _____ Fax. n. _____ e-mail _____

Codice fiscale: _____

(riservato alle scuole paritarie)
ENTE GESTORE
Denominazione e ragione sociale
_____ ONLUS SI ☐ NO ☐
Indirizzo completo _____
Codice fiscale: _____

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:
Istituto _____ Comune _____
Agenzia n. _____ ABI _____ CAB _____ c/c n. _____ CIN ____
intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore _____

SEZIONE B: DATI DEGLI ALLIEVI

Totale: n° _____ allievi iscritti a.s. 2006/2007

di cui (specificare, avendo cura di verificare che la somma dei parziali corrisponda al totale istituto precedentemente indicato)

Scuola infanzia: n° _____ allievi iscritti a.s. 2006/2007
Scuola primaria: n° _____ allievi iscritti a.s. 2006/2007
Scuola secondaria di 1° grado: n° _____ allievi iscritti a.s. 2006/2007
Scuola secondaria di 2° grado: n° _____ allievi iscritti a.s. 2006/2007

SEZIONE C: SCUOLE IN RETE E CASI PARTICOLARI

L'istituto partecipa ad un accordo di Rete per **l'area dei linguaggi**? ☐ SI ☐ NO

Se SI, l'istituto è capofila? ☐ SI ☐ NO
Se partner non capofila, indicare il nome della capofila: _____

L'istituto è, come da riconoscimento ministeriale, **Scuola a indirizzo musicale**:

☐ SI ☐ NO

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento avranno una durata di **almeno 20 ore** e si svolgeranno secondo il progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

ALLEGA

alla presente domanda:

1. n° ... . prospetto/i didattici di cui all'**Allegato B** del bando;
2. copia dell'eventuale atto costitutivo di rete al fine di ottenere la quota di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del bando;
3. Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Luogo e data	Timbro della scuola	Il Dirigente scolastico (o il legale rappresentante per l'ente gestore di scuole paritarie)
_____		_____

(Allegato B)

Bando regionale " Area dei linguaggi " 2006/07

PROGETTO " _____ "

DELL'ISTITUTO _____

Approvato dal Collegio Docenti il _____ Docente Referente _____

SINTESI:

BREVE RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(finalità, obiettivi, contenuti, raccordi interdisciplinari, attività e metodi)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DATI SUL PROGETTO

AMBITO TEMATICO: (tra quelli indicati all'art. 2 del bando) _____

DURATA PREVISTA: (**min. 20 ore**) _____

DESTINATARI: _____

MATERIALI E STRUMENTI: _____

_____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE: _____

_____

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE: _____

_____

ATTIVITÀ GESTITE IN RETE: _____

Data timbro dell'istituto Firma del Dirigente scolastico

(o del legale rappresentante per gli enti gestori di scuole paritarie)

_____ _____

I06
06_SS10_1_DDC_001_2444 CULT SECONDO BANDO EDUCAZIONI

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELL'AREA DELLE EDUCAZIONI (anno scolastico 2006/2007)

Art. 1

Finalità e oggetto dell'intervento

1. Nell'ambito del "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2006/2007" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006, la Direzione Centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace emana il presente bando per l'attuazione degli interventi relativi all'Area delle Educazioni (alla pace e alla solidarietà, alla cittadinanza, matematico-filosofico-scientifica, alimentare), in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres.
2. La finalità perseguita è quella di promuovere l'educazione degli allievi relativamente agli ambiti specificatamente indicati al successivo art. 2 del presente bando.

Art. 2

Destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella Regione.
2. Il finanziamento viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 6 del bando.
3. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene erogato all'ente gestore delle medesime che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.
4. La domanda va corredata da uno o più progetti afferenti i seguenti ambiti tematici:
   a) *Educazione alla pace*: le attività formative che promuovano una cultura di rifiuto della guerra, quale modalità di soluzione dei conflitti, attraverso percorsi attivi di solidarietà, di conoscenza, comprensione e rispetto per persone, popoli e culture;
   b) *Educazione alla cittadinanza*: le attività formative inerenti i temi della cultura costituzionale e dell'Unione Europea, che prevedano percorsi attivi di comparazione tra sistemi valoriali e normativi, anche attraverso il collegamento/confronto delle dimensioni personali con quelle istituzionali;

c) *Educazione matematico -filosofico- scientifica*: le attività formative rivolte all'acquisizione delle relative competenze, anche riguardanti la filosofia della scienza e la storia dello sviluppo del pensiero scientifico, mediante lo sviluppo della motivazione e dell'interesse verso tali discipline e l'utilizzo di metodologie individualizzate rispetto ai diversi stili cognitivi;

d) *Educazione alimentare*: le attività formative finalizzate ad approfondire i significati dell'alimentazione nelle diverse dimensioni culturali, locali e globali, a sviluppare i saperi e il piacere legati alla produzione e degustazione degli alimenti e a promuovere una coscientizzazione degli allievi nei confronti di errati comportamenti alimentari, con riferimento al significato di salute secondo l'accezione fornita dall'O.M.S.

Art. 3

Progetti ammissibili

1. Le attività didattiche relative a ciascuno degli ambiti tematici indicati all'art. 2 del presente bando devono essere effettuate in orario curricolare per **almeno 20 ore annue,** favorendo, se possibile, la realizzazione di percorsi pluridisciplinari, la progettazione individualizzata da attuarsi anche con la previsione di codocenze, sottogruppi classe, metodologie laboratoriali, attive e metacognitive, nonché la valorizzazione delle opportunità presenti nel tessuto territoriale.
2. I soggetti di cui all'art. 2 del presente bando possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione di progetti negli ambiti tematici scelti tra quelli indicati nel medesimo articolo, rispettando i seguenti requisiti minimi:
   a) Le Direzioni didattiche e gli enti gestori di scuole dell'infanzia e/o primarie possono scegliere anche **un solo ambito tematico di intervento;**
   b) Gli altri soggetti indicati all'art. 2 del presente bando devono scegliere **almeno due ambiti tematici diversi** di intervento tra quelli proposti.
3. Per ogni progetto presentato va compilata la scheda di cui all'**Allegato B** del presente bando, riportante una breve descrizione del progetto stesso nonché gli estremi della sua approvazione da parte del Collegio dei Docenti.
4. I soggetti di cui all'art. 2 del presente bando comprendenti diversi ordini di scuola eserciteranno la propria autonomia didattica e gestionale in coerenza con il piano dell'offerta formativa vigente e presenteranno i diversi progetti con la finalità di garantire pari opportunità di sviluppo per ogni ordine e indirizzo di studi.

Art. 4

Misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 550.000,00 euro, ed è ripartito tra tutti i soggetti ammessi, secondo i seguenti criteri:

a) **una quota fissa di 300,00 euro per ogni istituzione scolastica o ente gestore che opera in rete**: tale quota sarà assegnata alla scuola capofila. In riferimento al presente bando è ammessa la partecipazione a una sola rete, la quale potrà riguardare uno o più degli ambiti tematici previsti dall'articolo 2 del presente bando;

b) **una quota fissa di 800,00 euro** per ogni soggetto che, per lo sviluppo dell'ambito tematico dell'**educazione alimentare**, si avvalga di personale docente che, nell'anno scolastico 2005/2006, ha frequentato il corso di formazione "Mangia buono/Mangia bene" finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

c) la quota restante sarà ripartita tra i soggetti ammessi **in proporzione al numero totale degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2006/2007**, con limite minimo pari a euro 400,00 euro per ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando.

2. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione delle iniziative e nelle correlate attività di progettazione, organizzazione, documentazione e verifica;

b) consulenze o collaborazioni esterne per lo svolgimento delle medesime attività;

c) attrezzature e materiali, affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, tariffe di servizi di trasporto e per la fruizione di sevizi culturali (compresi gli ingressi a musei, mostre e simili), **entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.**

Art. 5

Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande.
2. La Commissione è composta da due dipendenti regionali o ex dipendenti regionali in quiescenza, di cui uno con funzione di presidente, e da un esperto designato dall'Ufficio scolastico regionale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Servizio istruzione e orientamento.
3. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 6

Presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione e i documenti richiesti vanno compilati per il successivo inoltro telematico seguendo la procedura on line disponibile **a partire dal 2 ottobre 2006** sul sito della Regione all'indirizzo:

   http://www.regione.fvg.it/istruzione/istruzione.htm
   (selezionare "**Istituzioni scolastiche**" all'interno del box "Servizi dedicati")

   Per accedere alla compilazione on line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace: i soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, dispersione scolastica) conservano le chiavi di accesso precedentemente utilizzate (ed eventualmente da loro modificate) mentre i soggetti che accedono per la prima volta al sistema riceveranno prima del 2 ottobre 2006 una comunicazione contenente le chiavi di accesso e le relative istruzioni.

   Verrà comunque messo a disposizione un call center cui rivolgersi per eventuali dubbi o problemi nella compilazione e trasmissione della domanda.

   La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia **entro il 20 ottobre 2006, pena la non ammissione**, al seguente indirizzo:

   Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
   Servizio istruzione e orientamento
   Via del Lavatoio 1 – 34132 TRIESTE.

2. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace – 2° piano (orario di apertura da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00) – Via del Lavatoio, 1 – 34132 Trieste o spedita a mezzo **raccomandata A.R.** entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
3. Ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando può presentare una sola domanda di finanziamento per il bando "Area delle Educazioni". Se la domanda è spedita a mezzo posta, **all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per l'Area delle Educazioni".**

4. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la **mancata sottoscrizione** della stessa da parte del Dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente gestore. Si ricorda che alla domanda va allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

Art. 7

Concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
3. Il finanziamento concesso può essere revocato, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli 3 e 4 del presente bando.
4. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo loro concesso ripartendolo in modo coerente rispetto ai progetti presentati in allegato alla domanda di finanziamento.
5. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

Informazioni

Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare il Dott. Alessandro Bertoia al numero 040/3773443 o la Dott.ssa Francesca Tamaro al numero 040/3773444.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.

Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.

Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.

Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3773443/3773444.

(ALLEGATO A)
MODULO DI DOMANDA

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvi i casi di esenzione)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'AREA DELLE EDUCAZIONI
(anno scolastico 2006/2007)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a _____

in qualità di:

☐ dirigente scolastico dell'Istituto statale _____

_____

☐ legale rappresentante del/della (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro)

_____,

quale Ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria o delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate:

_____

_____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività didattiche previste dal bando per l'area delle educazioni emanato in attuazione del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2006/2007" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006:

☐ Educazione alla pace e alla solidarietà	☐ Educazione matematico-scientifico- filosofica
☐ Educazione alla cittadinanza	☐ Educazione alimentare

(vedere le scelte minime indicate nell'art. 3 del bando)

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

SEZIONE A: ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO

Denominazione istituto: _____

Indirizzo completo: Via/P.zza _____ N. _____
Località/Frazione _____
Cap _____ Comune _____ Provincia ___
Tel. n. _____ Fax. n. _____ e-mail _____

Codice fiscale: _____

(riservato alle scuole paritarie)
ENTE GESTORE
Denominazione e ragione sociale
_____ ONLUS SI ☐ NO ☐
Indirizzo completo _____
Codice fiscale: _____

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:
Istituto _____ Comune _____
Agenzia n. _____ ABI _____ CAB _____ c/c n. _____ CIN ___
intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore _____

SEZIONE B: DATI DEGLI ALLIEVI

Totale: n° _____ allievi iscritti a.s. 2006/2007

di cui (specificare, avendo cura di verificare che la somma dei parziali corrisponda al totale istituto precedentemente indicato)

Scuola infanzia: n° _____ allievi iscritti a.s. 2006/2007
Scuola primaria: n° _____ allievi iscritti a.s. 2006/2007
Scuola secondaria di 1° grado: n° _____ allievi iscritti a.s. 2006/2007
Scuola secondaria di 2° grado: n° _____ allievi iscritti a.s. 2006/2007

SEZIONE C: SCUOLE IN RETE E CASI PARTICOLARI

L'istituto partecipa ad un accordo di Rete per **l'area delle educazioni**? ☐ SI ☐ NO

Se SI, l'istituto è capofila? ☐ SI ☐ NO
Se partner non capofila, indicare il nome della capofila: _____

L'istituto si avvale per le attività di **educazione alimentare** di docenti che hanno frequentato il corso di formazione "Mangia buono/Mangia bene" finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia; finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'anno scolastico 2005/2006?:

☐ SI ☐ NO

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento avranno una durata di **almeno 20 ore** e si svolgeranno secondo il progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

ALLEGA

alla presente domanda:

1. n° ... . prospetto/i didattici di cui all'**Allegato B** del bando;
2. copia dell'eventuale atto costitutivo di rete al fine di ottenere la quota di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del bando;
3. Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
4. n° ... ...attestato/i di partecipazione al corso di formazione "Mangia buono/Mangia bene" finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'anno scolastico 2005/2006 (necessario per ottenere la quota di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) del bando.

Luogo e data	Timbro della scuola	Il Dirigente scolastico (o il legale rappresentante per l'ente gestore di scuole paritarie)
_____		_____

(Allegato B)

Bando regionale " Area delle educazioni " 2006/07

PROGETTO " _____ "

DELL'ISTITUTO _____

Approvato dal Collegio Docenti il _____ Docente Referente _____

SINTESI:

BREVE RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(finalità, obiettivi, contenuti, raccordi interdisciplinari, attività e metodi)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DATI SUL PROGETTO

AMBITO TEMATICO: (tra quelli indicati all'art. 2 del bando) _____

DURATA PREVISTA: **(min. 20 ore)** _____

DESTINATARI: _____

MATERIALI E STRUMENTI: _____

_____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE: _____

_____

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE: _____

_____

ATTIVITÀ GESTITE IN RETE: _____

Data | timbro dell'istituto | Firma del Dirigente scolastico

(o del legale rappresentante per gli enti gestori di scuole paritarie)

_____ _____

I06
06_SS10_1_DDC_001_2444 CULT TERZO BANDO DIVERSAMENTE ABILI

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

(anno scolastico 2006/2007)

Art. 1

Finalità e oggetto dell'intervento

1. Nell'ambito del "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2006/2007" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006, la Direzione Centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace emana il presente bando per l'attuazione degli interventi relativi alle attività didattiche per l'integrazione dei soggetti diversamente abili, in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres.
2. La finalità perseguita è quella di favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili nell'ambiente scolastico.

Art. 2

Destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella Regione. Limitatamente agli istituti di scuola secondaria superiore l'intervento è riservato agli allievi delle classi prime, seconde e terze.
2. Il finanziamento viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 6 del bando.
3. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene erogato all'ente gestore delle medesime che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.
4. La domanda va corredata da uno o più progetti afferenti le attività didattiche finalizzate all'integrazione degli studenti diversamente abili, ad una efficace interazione con l'ambiente scolastico, allo sviluppo dell'autonomia personale, all'acquisizione di competenze sociali, culturali e professionali, alla progettazione e realizzazione di un progetto di vita anche in collaborazione con le famiglie, il mondo del lavoro, gli enti e le istituzioni del territorio.

Art. 3

Progetti ammissibili

1. Le attività didattiche indicate nell'art. 2 del presente bando devono essere effettuate in orario curricolare per **almeno 20 ore annue,** favorendo, se possibile, la realizzazione di percorsi pluridisciplinari che coinvolgano tutto il gruppo classe, anche con la previsione di codocenze, sottogruppi classe, metodologie laboratoriali, che valorizzino le opportunità presenti nel tessuto territoriale.
2. Per ogni progetto presentato va compilata la scheda di cui all'**Allegato B** del presente bando, riportante una breve descrizione del progetto stesso nonché gli estremi della sua approvazione da parte del Collegio dei Docenti.
3. I soggetti di cui all'art. 2 del presente bando comprendenti diversi ordini di scuola eserciteranno la propria autonomia didattica e gestionale in coerenza con il piano dell'offerta formativa vigente e presenteranno i diversi progetti con la finalità di garantire pari opportunità di sviluppo per ogni ordine e indirizzo di studi.

Art. 4

Misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 200.000,00 euro, ed è ripartito tra tutti i soggetti ammessi, secondo i seguenti criteri:

a) **una quota fissa di 200,00 euro per ogni istituzione scolastica o ente gestore che opera in rete**: tale quota sarà assegnata alla scuola capofila. In riferimento al presente bando è ammessa la partecipazione a una sola rete;

b) la quota restante sarà ripartita tra i soggetti ammessi, assicurando il limite minimo di euro 400,00 per ciascuno, con le seguenti modalità:
   - **per il 50%, in proporzione al numero degli alunni diversamente abili**, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, iscritti nell'anno scolastico 2006/2007.
   - **per il 50%, in proporzione al rapporto tra il numero degli alunni diversamente abili e il totale degli alunni iscritti nel medesimo anno scolastico.**

2. Per le scuole secondarie di secondo grado, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 2, punto 1 del presente bando, il numero dei diversamente abili e il numero degli allievi iscritti nell'anno scolastico 2006/ 2007 riguarda solo gli allievi delle prime tre classi.
3. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
   a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione delle iniziative e nelle correlate attività di progettazione, organizzazione, documentazione e verifica;

b) consulenze o collaborazioni esterne per lo svolgimento delle medesime attività;

c) attrezzature e materiali, affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, tariffe di servizi di trasporto e per la fruizione di sevizi culturali (compresi gli ingressi a musei, mostre e simili), **entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.**

Art. 5

Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande.
2. La Commissione è composta da due dipendenti regionali o ex dipendenti regionali in quiescenza, di cui uno con funzione di presidente, e da un esperto designato dall'Ufficio scolastico regionale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Servizio istruzione e orientamento.
3. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 6

Presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione e i documenti richiesti vanno compilati per il successivo inoltro telematico seguendo la procedura on line disponibile **a partire dal 2 ottobre 2006** sul sito della Regione all'indirizzo:

   http://www.regione.fvg.it/istruzione/istruzione.htm
   (selezionare "**Istituzioni scolastiche**" all'interno del box "Servizi dedicati")

   Per accedere alla compilazione on line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace: i soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, dispersione scolastica) conservano le chiavi di accesso precedentemente utilizzate (ed eventualmente da loro modificate) mentre i soggetti che accedono per la prima volta al sistema riceveranno prima del 2 ottobre 2006 una comunicazione contenente le chiavi di accesso e le relative istruzioni.

   Verrà comunque messo a disposizione un call center cui rivolgersi per eventuali dubbi o problemi nella compilazione e trasmissione della domanda.

La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia **entro il 20 ottobre 2006, pena la non ammissione**, al seguente indirizzo:

Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio 1 – 34132 TRIESTE.

2. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace – 2° piano (orario di apertura da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00) – Via del Lavatoio, 1 – 34132 Trieste o spedita a mezzo **raccomandata A.R.** entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
3. Ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando può presentare una sola domanda di finanziamento per il bando "Integrazione degli studenti diversamente abili". Se la domanda è spedita a mezzo posta, **all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per l'integrazione degli studenti diversamente abili ".**
4. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la **mancata sottoscrizione** della stessa da parte del Dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente gestore. Si ricorda che alla domanda va allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

Art. 7

Concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
3. Il finanziamento concesso può essere revocato, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli 3 e 4 del presente bando.

4. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo loro concesso ripartendolo in modo coerente rispetto ai progetti presentati in allegato alla domanda di finanziamento.
5. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

Informazioni
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare il Dott. Alessandro Bertoia al numero 040/3773443 o la dott.ssa Francesca Tamaro al numero 040/3773444.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3773443/3773444.

(ALLEGATO A)
MODULO DI DOMANDA

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvi i casi di esenzione)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L' INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI
(anno scolastico 2006/2007)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a _____

in qualità di:

☐ dirigente scolastico dell'Istituto statale _____

_____

☐ legale rappresentante del/della (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro)

_____,

quale Ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria o delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate:

_____

_____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle attività didattiche previste dal bando per l'integrazione degli studenti diversamente abili in attuazione del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2006/2007" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006.

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

SEZIONE A: ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO

Denominazione istituto: _____

Indirizzo completo: Via/P.zza _____ N. _____
Località/Frazione _____
Cap _____ Comune _____ Provincia ___
Tel. n. _____ Fax. n. _____ e-mail _____

Codice fiscale: _____

(riservato alle scuole paritarie)
ENTE GESTORE
Denominazione e ragione sociale
_____ ONLUS SI ☐ NO ☐
Indirizzo completo _____
Codice fiscale: _____

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:
Istituto _____ Comune _____
Agenzia n. _____ ABI _____ CAB _____ c/c n. _____ CIN ____
intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore _____

SEZIONE B: DATI DEGLI ALLIEVI E DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI AI SENSI LEGGE 104/92

TOTALE ALLIEVI

Totale istituto (escluse classi 4^ e 5^ scuola secondaria di secondo grado): n°_____allievi iscritti a.s. 2006/2007

di cui (specificare, avendo cura di verificare che la somma dei parziali corrisponda al totale istituto precedentemente indicato):

Scuola infanzia: n°_____allievi iscritti a.s. 2006/2007
Scuola primaria: n°_____allievi iscritti a.s. 2006/2007
Scuola secondaria di 1° grado: n°_____allievi iscritti a.s. 2006/2007
Scuola secondaria di 2° grado
(classi 1^,2^,3^): n°_____allievi iscritti a.s. 2006/2007

TOTALE ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI AI SENSI DELLA LEGGE 104/92

Totale istituto (escluse classi 4^ e 5^ scuola secondaria di secondo grado): n°_____allievi diversamente abili ai sensi Legge 104/92 iscritti a.s. 2006/2007

di cui (specificare, avendo cura di verificare che la somma dei parziali corrisponda al totale istituto precedentemente indicato):

Scuola infanzia: n°_____allievi diversamente abili
Scuola primaria: n°_____allievi diversamente abili
Scuola secondaria di 1° grado: n°_____allievi diversamente abili
Scuola secondaria di 2° grado
(classi 1^,2^,3^): n°_____allievi diversamente abili

SEZIONE C: SCUOLE IN RETE

L'istituto partecipa ad un accordo di Rete per **l'integrazione dei diversamente abili**?
☐ SI ☐ NO

Se SI, l'istituto è capofila? ☐ SI ☐ NO
Se partner non capofila, indicare il nome della capofila: _____
_____

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento avranno una durata di **almeno 20 ore** e si svolgeranno secondo il progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

ALLEGA

alla presente domanda:

1. n° ... . prospetto/i didattici di cui all'**Allegato B** del bando;
2. copia dell'eventuale atto costitutivo di rete al fine di ottenere la quota di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del bando;
3. Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Luogo e data	Timbro della scuola	Il Dirigente scolastico (o il legale rappresentante per l'ente gestore di scuole paritarie)
_____		_____

(Allegato B)

Bando regionale "INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI" 2006/07

PROGETTO " _____ **"**

DELL'ISTITUTO _____

Approvato dal Collegio Docenti il _____ Docente Referente _____

SINTESI:

BREVE RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(finalità, obiettivi, contenuti, raccordi interdisciplinari, attività e metodi)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DATI SUL PROGETTO

DURATA PREVISTA: (**min. 20 ore**) _____

DESTINATARI: _____

MATERIALI E STRUMENTI: _____

_____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE: _____

_____

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE: _____

_____

ATTIVITÀ GESTITE IN RETE: _____

Data timbro dell'istituto Firma del Dirigente scolastico

(o del legale rappresentante per gli enti gestori di scuole paritarie)

_____ _____

I06
06_SS10_1_DDC_002_2445 CULT

DECRETO DEL VICE DIRETTORE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE 23 agosto 2006, n. 2445/CULT.

Approvazione Bando per il finanziamento di interventi finalizzati a contrastare e riconvertire la dispersione scolastica.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, commi 8 e seguenti, della legge regionale 25 gennaio 2002, n.3 (Legge finanziaria 2002), recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico;

VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica emanato con decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2006, n. 0228/Pres.;

RICHIAMATO il "Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle istituzioni scolastiche della Regione" sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e approvato con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004, nel quale vengono indicate le azioni specifiche per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e gli interventi per lo sviluppo complessivo del sistema formativo;

VISTO il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2006/2007" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006;

RITENUTO di approvare il bando per il finanziamento di interventi finalizzati a contrastare e riconvertire la dispersione scolastica previsto nella citata deliberazione n. 1675/2006 e di autorizzare la relativa spesa;

ATTESA la temporanea assenza del Direttore centrale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006";

DECRETA

Art. 1

È approvato il "Bando per il finanziamento di interventi finalizzati a contrastare e riconvertire la dispersione scolastica - a.s. 2006/2007", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Art. 2

L'attuazione di quanto previsto dal bando è attribuita al Direttore del Servizio istruzione e orientamento.

Art. 3

È autorizzata la spesa complessiva di euro 320.000,00 e il relativo importo è prenotato sul capitolo 5072 - fondi 2006 - nell'ambito dell'U.P.B. 8.1.300.2.268, del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Trieste, 23 agosto 2006

MANSI

I06
06_SS10_1_DDC_002_2445 CULT BANDO DISPERSIONE

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI A CONTRASTARE E RICONVERTIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

(a. s. 2006/2007)

Art. 1

Finalità e contesto dell'intervento

1. La Regione, nell'ambito degli interventi destinati allo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, sostiene le scuole nell'elaborazione e nella sperimentazione di azioni didattiche educative idonee a prevenire o a contrastare la dispersione scolastica e gli abbandoni precoci dei percorsi d'istruzione, tramite l'innovazione e il miglioramento dell'azione educativa propria della scuola.
2. L'intervento è realizzato in attuazione del art. 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres. e secondo le linee d'indirizzo della Giunta regionale approvate con delibera n. 1675 del 21 luglio 2006 all'interno del "*Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2006-2007*".

Art. 2

Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche autonome, statali e paritarie, per interventi realizzati nell'ambito della **scuola secondaria di primo grado e nel biennio iniziale della scuola secondaria superiore.**
2. Il finanziamento viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 5 del bando.
3. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene erogato all'ente gestore delle medesime che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.
4. Sono ammessi al finanziamento i progetti che perseguono le finalità stabilite dal piano regionale di cui precedente articolo 1 comma 2 , tramite la realizzazione di almeno una delle attività o azioni di seguito elencate, da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2006-2007: innovazione nella

relazione didattico/educativa, laboratori con studenti, azioni con i genitori, attivazione di sportelli di ascolto, azioni di consulenza e counselling.

Art. 3

Misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a € 320.000,00, ripartito tra tutte le istituzioni scolastiche ammesse, secondo le seguenti modalità:
   a) una quota fissa, pari a € 50.000,00, suddiviso tra le istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento;
   b) una quota fissa, pari a € 30.000,00, suddiviso tra le istituzioni scolastiche che, per lo specifico intervento, operano in rete. La quota complessivamente spettante alle istituzioni scolastiche aderenti ad un rete sarà assegnata alla scuola capofila. In riferimento al presente bando è ammessa la partecipazione ad una sola rete.
   c) Una quota fissa di € 70.000,00 suddivisa tra le istituzioni scolastiche che partecipano ai gruppi di lavoro pluriprofessionali costituiti presso i Centri regionali di orientamento in materia di dispersione.
   d) La quota restante, pari a € 170.000.00 sarà ripartita tra le istituzioni scolastiche ammesse al contributo, nel seguente modo:
      d1) il 40% in proporzione al numero totale degli alunni rientranti nell'ambito di pertinenza del bando (iscritti al triennio della scuola secondaria di I grado o al biennio iniziale della scuola secondaria di II grado);
      d2) il restante 60% proporzionalmente, in base al rapporto tra il numero complessivo per scuola degli studenti rientranti nelle seguenti categorie -"C-*Respinti", "D- Non valutati", "E-Nomadi", "F-Stranieri", "G-Diversamente abili, con certificazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari"* - e il numero totale degli studenti della stessa scuola, limitatamente all'ambito di pertinenza del bando.
      La quota d2 spettante alla singola scuola sarà pertanto ricavata dalla seguente formula:
      "60% x Ri / Sommatoria dei Ri di tutte le scuole richiedenti"
      (ove **Ri** è il rapporto tra la somma degli studenti appartenenti alle categorie C, D, E, F, G della singola scuola e il totale degli studenti della medesima, limitatamente all'ambito di pertinenza del bando).

2. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno nello svolgimento delle attività formative e nelle correlate attività di progettazione, documentazione e verifica;

b) consulenze o collaborazioni esterne finalizzate alle medesime attività;

c) materiali ed attrezzature specificatamente destinate agli interventi, **nel limite massimo del 30% del contributo concesso.**

3. Non sono ammissibili le attività di programmazione, organizzazione o docenza già rientranti nei compiti istituzionali ordinari del personale scolastico o già finanziate in altre forme dalla Regione o dall'Amministrazione scolastica.

Art. 4

Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande.
2. La Commissione è composta da due dipendenti regionali o ex dipendenti regionali in quiescenza, di cui uno con funzione di presidente, e da un esperto designato dall'Ufficio scolastico regionale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Servizio istruzione e orientamento.
3. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 5

Presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione e i documenti richiesti vanno compilati per il successivo inoltro telematico seguendo la procedura on line disponibile **a partire dal 2 ottobre 2006** sul sito della Regione all'indirizzo:

   http://www.regione.fvg.it/istruzione/istruzione.htm
   (selezionare "**Istituzioni scolastiche**" all'interno del box "Servizi dedicati")

   Per accedere alla compilazione on line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace: i soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, dispersione scolastica) conservano le chiavi di accesso precedentemente utilizzate (ed eventualmente da loro modificate), mentre i soggetti che accedono per la prima volta al sistema riceveranno

prima del 2 ottobre 2006 una comunicazione contenente le chiavi di accesso e le relative istruzioni.

Verrà comunque messo a disposizione un call center cui rivolgersi per eventuali dubbi o problemi nella compilazione e trasmissione della domanda.

La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia **entro il 20 ottobre 2006, pena la non ammissione**, al seguente indirizzo:

Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio 1 – 34132 TRIESTE.

2. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace – 2° piano (orario di apertura: da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00) – Via del Lavatoio, 1 – 34132 Trieste o spedita a mezzo **raccomandata A.R.** entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
3. Ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando può presentare una sola domanda di finanziamento per il bando "Dispersione scolastica". Se la domanda è spedita a mezzo posta, **all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per Dispersione scolastica".**
4. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la **mancata sottoscrizione** della stessa da parte del Dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente gestore. Si ricorda che alla domanda va allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

Art. 6

Concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.

3. Il finanziamento concesso può essere revocato, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti di cui agli articoli 2 e 3 del presente bando.
4. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo loro concesso ripartendolo in modo coerente rispetto ai progetti presentati in allegato alla domanda di finanziamento.
5. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

Informazioni
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare il Dott. Piero Vattovani al numero 040/3772844.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3772844.

ALLEGATO A)

Bando regionale " Dispersione scolastica" a. s. 2006/07

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER INTERVENTI FINALIZZATI A CONTRASTARE E RICONVERTIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvi i casi di esenzione)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a

_____in qualità di:

□ dirigente scolastico dell'Istituto statale

_____

□ legale rappresentante del/della (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro)

_____,

quale Ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria o delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate:

_____

_____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti azioni previste dal bando per la dispersione scolastica emanato in attuazione del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2006/2007" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006:

Tipologia di azioni (bando art. 2, comma 4)

(barrare le azioni da realizzare e specificare i contenuti nella scheda progetto - allegato B)

1. Innovazione nella relazione didattico/educativa □	4. Attivazione di sportelli di ascolto □
2. Laboratori con studenti □	5. Azioni di consulenza e counselling psicologico □
3. Azioni con i genitori □	6. Altro □

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

SEZIONE A: ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO

Denominazione istituto: _____

Indirizzo completo: **Via/P.zza** _____ **N.** _____
Località/Frazione _____
Cap _____ **Comune** _____ **Provincia** _____

Tel. n. _____ **Fax. n.** _____ **e-mail** _____

Codice fiscale: _____

(riservato alle scuole paritarie)
ENTE GESTORE
Denominazione e ragione sociale
_____ ONLUS SI ☐ NO ☐
Indirizzo completo
_____
Codice fiscale: _____

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:
Istituto _____ **Comune** _____
Agenzia n. _____ **ABI** _____ **CAB** _____ **c/c n.** _____ **CIN** _____
intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore _____

SEZIONE B: DATI DEGLI ALLIEVI

Dati allievi (bando art. 3, comma 1, punti d1 e d2)

Allievi iscritti a. s. 2005/2006	**Secondaria I grado classi I, II e III**	**Secondaria II grado classi I e II**
A) Promossi senza debiti		
B) Promossi con debiti		
C) Respinti		
D) Non valutati		
TOTALE per il punto d1 del bando (A+B+C+D) NB: Il totale deve corrispondere agli iscritti per l'a.s. 2005-2006		

E) Nomadi		
F) Stranieri		
G) Diversamente abili (con certificazione ASS)		
TOTALE per il punto d2 del bando (C+D+E+F+G)		

SEZIONE C: SCUOLE IN RETE E CASI PARTICOLARI

Rete (bando art. 3, comma 1, punto b)

L'istituto partecipa ad un accordo di Rete per la specifica attività? ... ... ☐ SI' ☐ NO

Se SI', l'istituto richiedente è capofila? ... ... ☐ SI' ☐ NO

PARTE RISERVATA AGLI ISTITUTI IN RETE

Se l'istituto richiedente è CAPOFILA, indicare:

- Il numero degli aderenti alla Rete (compreso il capofila) _____
- Il nome delle Scuole aderenti alla Rete

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Se l'istituto richiedente NON è CAPOFILA ma solo partner , indicare il nome della scuola capofila:

_____
_____

Condizioni di priorità (bando art. 3, comma 1, punto c)

Indicare se la scuola partecipa agli specifici gruppi di lavoro costituiti presso i Centri regionali di orientamento in materia di dispersione
(NB:per il SI è necessario che il dirigente abbia firmato un formale atto di adesione proposto dal Centro)

☐ SI' ☐ NO

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento si svolgeranno secondo il progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

ALLEGA

alla presente domanda:

1. n° ... . prospetto/i didattici di cui all'**Allegato B** del bando;
2. copia dell'eventuale atto costitutivo di rete al fine di ottenere la quota di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) del bando;
3. Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Luogo e data	Timbro della scuola	Il Dirigente scolastico (o il legale rappresentante per l'ente gestore di scuole paritarie)
_____		_____

ALLEGATO B)

Bando regionale "Dispersione scolastica" a. s. 2006/2007

PROGETTO "_____"

DELL'ISTITUTO _____

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del _____

Docente Referente_____

BREVE RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(finalità, obiettivi, contenuti, raccordi interdisciplinari, attività e metodi)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DATI SUL PROGETTO

TEMPI:_____

_____

MATERIALI E STRUMENTI: _____

_____

_____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE: _____

_____

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE: _____

_____

_____

ATTIVITA' GESTITE IN RETE: _____

_____

_____

_____

data	timbro della scuola	Firma del Dirigente scolastico (o del legale rappresentante dell'ente gestore per scuole paritarie)
_____		_____

I06
06_SS10_1_DDC_003_2475 CULT

DECRETO DEL VICE DIRETTORE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE 24 agosto 2006, n. 2475/CULT.

Approvazione Bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, commi 8 e seguenti, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002), recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico;

VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica emanato con decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2006, n. 0228/Pres.;

RICHIAMATO il "Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle istituzioni scolastiche della Regione" sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e approvato con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004, nel quale vengono indicate le azioni specifiche per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e gli interventi per lo sviluppo complessivo del sistema formativo;

VISTO il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2006/2007" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006;

RITENUTO di approvare il "Bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche", previsto nella citata deliberazione n. 1675/2006:

ATTESA la temporanea assenza del Direttore centrale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006";

DECRETA

Art. 1

È approvato, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il Bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, con una dotazione finanziaria di euro 400.000,00.

Art. 2

L'attuazione di quanto previsto dal bando di cui all'art. 1 è attribuita al Direttore del Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero.

Art. 3

Si dà atto che la spesa complessiva di euro 400.000,00 è stata autorizzata con la delibera di Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006, citata in premessa, a valere sul capitolo 5567 - fondi 2006 - del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Trieste, 24 agosto 2006

MANSI

I06
06_SS10_1_DDC_003_2475 CULT BANDO LINGUE MINORITARIE

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE D'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (anno scolastico 2006/2007)

L.R. 3/2002, art. 7

Art. 1

Oggetto dell'intervento

1. La Regione concorre al conseguimento degli obiettivi di promozione dell'apprendimento delle lingue e delle culture delle minoranze linguistiche storiche di cui alla legge 15 dicembre 1999, n. 482, mediante la concessione di finanziamenti alle istituzioni scolastiche che realizzano programmi di attività didattica in tale ambito, secondo le modalità indicate negli articoli seguenti.

Art. 2

Destinatari e caratteristiche delle attività didattiche ammesse a finanziamento

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie operanti nei territori dove la lingua della minoranza è storicamente radicata.
2. Sono ammesse al finanziamento le attività didattiche di insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche previste dal Piano dell'offerta formativa e realizzate nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2006/2007.
3. Gli insegnamenti sono effettuati con riferimento alle lingue friulana, slovena (compresa la varietà resiana) e tedesca (comprese le varietà saurana e timavese), nelle aree in cui queste minoranze sono storicamente presenti, e sono destinati agli allievi i cui genitori abbiano comunicato l'intenzione di avvalersi per i propri figli dell'insegnamento delle lingue delle minoranze linguistiche storiche, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 482/1999.
4. Le attività didattiche devono essere effettuate per almeno quaranta ore annue e prevedere la specifica valutazione dell'apprendimento della lingua in oggetto per ciascun allievo.
5. Per quanto concerne la lingua friulana, le attività didattiche, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 15/1996, devono essere svolte utilizzando la grafia ufficiale.

Art. 3

Misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a **400.000,00** euro, ed è ripartito tra tutte le istituzioni scolastiche ammesse secondo le seguenti modalità:
   a) una quota fissa di **500,00** euro per ciascuna istituzione scolastica;
   b) una quota fissa di **500,00** euro per ogni istituzione scolastica che opera in rete per lo specifico ambito. Tale quota sarà assegnata alla scuola capofila;
   c) una quota fissa di **700,00** euro per ogni istituzione scolastica che realizzi attività didattiche in più di una delle lingue minoritarie previste dall'articolo 2, comma 3;
   d) una quota fissa di **800,00** euro per ogni istituzione scolastica che presenti progetti che prevedono l'utilizzo della lingua minoritaria quale lingua veicolare nell'apprendimento/insegnamento delle diverse discipline e/o attività;
   e) una quota fissa di **400,00** euro per ogni istituzione scolastica che preveda la realizzazione e messa a disposizione di documentazione didattica relativa all'attività realizzata su supporto cartaceo o multimediale;
   f) la restante quota verrà ripartita da parte della Commissione di cui all'art. 4, tenendo conto del numero di alunni coinvolti.

2. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
   a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno nello svolgimento delle attività formative e nelle correlate attività di progettazione, documentazione e verifica;
   b) consulenze o collaborazioni esterne finalizzate alle medesime attività;
   c) materiali ed attrezzature specificamente destinate ai progetti didattici riguardanti le lingue minoritarie, entro il **limite massimo** del **25%** del contributo concesso.
   d) spese di trasporto e per ingressi a musei, mostre, spettacoli e simili, entro il **limite massimo del 10%** del contributo concesso.

Art. 4

Commissione consultiva

1. Per l'esame e la valutazione delle domande di finanziamento è istituita, con decreto del Direttore centrale dell'Istruzione, cultura, sport e pace, una Commissione consultiva così composta: due dipendenti dell'amministrazione regionale, un esperto designato dall'Ufficio scolastico regionale, un esperto designato congiuntamente dall'ARLeF (Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane) e dalla Commissione consultiva per le

iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena del Friuli – Venezia Giulia. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero.

Art. 5

Presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione e i documenti richiesti, in duplice copia e redatti sui moduli allegati al presente bando, devono pervenire alla **Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, p.zza XX Settembre 23, 33100 Udine**, entro le **ore 16.30** di **lunedì 02 ottobre 2006**, pena la non ammissione al concorso.
2. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.
3. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale **solo** se la domanda è inviata **a mezzo raccomandata**, purché la medesima pervenga entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Tutti i dati contenuti nella documentazione richiesta sono destinati esclusivamente all'istruttoria per l'ammissione ai benefici del presente bando. In relazione al trattamento dei dati in oggetto, agli interessati sono garantiti i diritti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
5. Assieme al bando va presentata la seguente documentazione:
   a) allegato A;
   b) allegato B;
   c) allegato C. È necessario compilare una scheda per ogni percorso del progetto;
   d) allegato D. È necessario compilare una scheda per ogni insegnante coinvolto nei progetti;
   e) informativa sulla privacy.

Art. 6

Documentazione

1. Qualora nei progetti sia prevista la produzione di documentazione didattica, cartacea e/o multimediale, una copia va spedita, in sede di rendicontazione, al Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, p.zza XX Settembre 23, 33100 Udine.
2. I progetti devono essere documentati, secondo i criteri della banca dati GOLD Lingue minoritarie, con l'inserimento dei dati a cura dell'istituzione scolastica nel sito www.linguefvg.it entro il **30 settembre 2007**.
3. Per quanto riguarda i progetti di lingua friulana, qualora questi prevedano la produzione di materiale sia cartaceo che multimediale, le bozze dovranno pervenire, prima della stesura definitiva, presso lo **Sportello**

linguistico del Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, p.zza XX Settembre 23, 33100 Udine per la revisione della grafia secondo le norme della grafia ufficiale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 15/1996.

Art. 7

Concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di una relazione illustrativa dell'intervento effettuato redatta sulla base del modello allegato (allegato E) al presente bando.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
3. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati sull'Istituto e sul progetto necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.

Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3 del 2002.

Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e successiva elaborazione informatica a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.

Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, p.zza XX Settembre 23, 33100 Udine, tel. 0432/555803-04.

ALLEGATO A1

MODULO DI DOMANDA RISERVATO ALLE SCUOLE STATALI

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE D'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE

L.R. 3/2002, art. 7

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE
Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero
P.zza XX Settembre, 23
33100 – UDINE

Il sottoscritto _____, dirigente scolastico dell'istituto statale _____,
chiede un finanziamento per la realizzazione delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche del Friuli Venezia Giulia.
A tal fine comunica i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica, dei quali attesta la veridicità:

Denominazione istituto: _____

Indirizzo completo: Via/P.zza _____ n. _____
Località/Frazione _____
Cap _____ Comune _____ Prov. _____

Riferimenti: Tel.: _____
Fax: _____
e-mail: _____
Codice fiscale

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:

Istituto _____
Comune _____
Agenzia n. _____

c/c

ABI _____ CAB _____ CIN _____
Intestato a: _____

DATI ALLIEVI

Anno scolastico 2006/2007	**Totale istituto**	**Infanzia**	**Primaria**	**Secondaria I gr.**
Allievi che si avvalgono dell'insegnamento della lingua minoritaria (suddivisi per lingua)				
☐ friulano	_____	_____	_____	_____
☐ sloveno	_____	_____	_____	_____
☐ tedesco	_____	_____	_____	_____
☐ sloveno (varietà resiana)	_____	_____	_____	_____
☐ tedesco (varietà saurana)	_____	_____	_____	_____
☐ tedesco (varietà timavese)	_____	_____	_____	_____
Totale allievi iscritti	_____	_____	_____	_____

L'istituto partecipa ad un accordo di Rete per la specifica attività? ☐ SÌ ☐ NO

Se SÌ, l'istituto è capofila? ☐ SÌ ☐ NO

PARTE RISERVATA AGLI ISTITUTI IN RETE

Se capofila, indicare:

- Il numero degli aderenti alla Rete (compreso il capofila) _____
- Il nome delle scuole aderenti alla Rete _____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Se partner non capofila, indicare il nome della capofila: _____

Il sottoscritto dirigente scolastico dichiara altresì:

- che l'attività di insegnamento, prevista nel *Piano dell'offerta formativa*, riguarda le seguenti lingue:

  ☐ friulano

  ☐ sloveno

  ☐ tedesco

  ☐ sloveno (varietà resiana)

  ☐ tedesco (varietà saurana)

  ☐ tedesco (varietà timavese);

- le attività didattiche saranno effettuate per almeno **quaranta ore annue**, in **orario curricolare** secondo il progetto allegato, e prevedono la specifica valutazione dell'apprendimento della lingua in oggetto per ciascun allievo;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

Dichiara inoltre:

☐ che il progetto didattico allegato prevede l'utilizzo della lingua minoritaria quale lingua veicolare nell'apprendimento/insegnamento delle diverse discipline e/o attività (art. 3, c. 1, let.d);

☐ di garantire la realizzazione e messa a disposizione su supporto cartaceo o multimediale di documentazione didattica relativa all'attività realizzata (art. 3, c.1, let. c).

Allega alla presente domanda:
- ESTRATTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (allegato B; necessario per l'ammissione);
- PROSPETTO DEL PROGETTO DIDATTICO (allegato C; necessario per l'ammissione);
- COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO DI RETE (necessario per ottenere la quota di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del bando);
- FORMAZIONE E COMPETENZE DEL PERSONALE (allegato D; necessario per l'ammissione).

Luogo e data	Timbro della scuola	Il Dirigente scolastico
_____		_____

ALLEGATO A2

MODULO DI DOMANDA RISERVATO ALLE SCUOLE PARITARIE

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE D'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE

L.R. 3/2002, art. 7

BOLLO

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE
Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero
P.zza XX Settembre, 23
33100 – UDINE

Il sottoscritto _____, rappresentante legale del/della (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Altro) _____, Ente gestore dell'Istituzione scolastica _____

chiede un finanziamento per la realizzazione delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche del Friuli Venezia Giulia.

A tal fine comunica i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica, dei quali attesta la veridicità:

Denominazione istituto: _____

Indirizzo completo: Via/P.zza _____ n. _____

Località/Frazione _____

Cap _____ Comune _____ Prov. _____

Riferimenti: Tel.: _____

Fax: _____

e-mail: _____

Codice fiscale

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:

Istituto _____

Comune _____

Agenzia n. _____

c/c

ABI _____ CAB _____ CIN _____

Intestato a: _____

ENTE GESTORE:

Denominazione e ragione sociale: _____

ONLUS SÌ ☐ NO ☐

Indirizzo completo: Via/P.zza _____ n. _____

Località _____

Cap _____ Comune _____

Prov. _____

Codice fiscale: | | | | | | | | | | | | | | | | |

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:

Istituto _____

Comune _____

Agenzia n. _____

c/c | | | | | | | | | | | | | | | | |

ABI _____ CAB _____ CIN _____

Intestato a: _____

DATI ALLIEVI

Anno scolastico 2006/2007	**Totale istituto**	**Infanzia**	**Primaria**	**Secondaria I gr.**
Allievi che si avvalgono dell'insegnamento della lingua minoritaria (suddivisi per lingua)				
☐ friulano	_____	_____	_____	_____
☐ sloveno	_____	_____	_____	_____
☐ tedesco	_____	_____	_____	_____
☐ sloveno (varietà resiana)	_____	_____	_____	_____
☐ tedesco (varietà saurana)	_____	_____	_____	_____
☐ tedesco (varietà timavese)	_____	_____	_____	_____
Totale allievi iscritti	_____	_____	_____	_____

L'istituto partecipa ad un accordo di Rete per la specifica attività? ☐ SÌ ☐ NO

Se SÌ, l'istituto è capofila? ☐ SÌ ☐ NO

PARTE RISERVATA AGLI ISTITUTI IN RETE

Se capofila, indicare:

- Il numero degli aderenti alla Rete (compreso il capofila) _____
- Il nome delle scuole aderenti alla Rete _____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Se partner non capofila, indicare il nome della capofila: _____

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara altresì:

- che l'attività di insegnamento, prevista nel Piano dell'offerta formativa, riguarda le seguenti lingue:

  ☐ friulano
  ☐ sloveno
  ☐ tedesco
  ☐ sloveno (varietà resiana)
  ☐ tedesco (varietà saurana)
  ☐ tedesco (varietà timavese);

- le attività didattiche saranno effettuate per almeno **quaranta ore annue**, in **orario curricolare** secondo il progetto allegato, e prevedono la specifica valutazione dell'apprendimento della lingua in oggetto per ciascun allievo;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

Dichiara inoltre:

☐ che il progetto didattico allegato prevede l'utilizzo della lingua minoritaria quale lingua veicolare nell'apprendimento/insegnamento delle diverse discipline e/o attività (art. 3, c. 1, let.d);

☐ di garantire la realizzazione e messa a disposizione su supporto cartaceo o multimediale di documentazione didattica relativa all'attività realizzata (art. 3, c.1, let. c).

Allega alla presente domanda:

- ESTRATTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (allegato B; necessario per l'ammissione);
- PROSPETTO DEL PROGETTO DIDATTICO (allegato C; necessario per l'ammissione);
- COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO DI RETE (necessario per ottenere la quota di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del bando);
- FORMAZIONE E COMPETENZE DEL PERSONALE (allegato D; necessario per l'ammissione).

Luogo e data	Timbro della scuola	Il rappresentante legale
_____		_____

ALLEGATO B

Bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche - L.R. 3/20002, art. 7 - a.s. 2006/2007

ESTRATTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del _____

FINALITÀ EDUCATIVO - FORMATIVE (riferite allo specifico settore di intervento per il quale si chiede il finanziamento):

(omissis)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

OBIETTIVI DIDATTICI (riferiti allo specifico settore di intervento per il quale si chiede il finanziamento):

(omissis)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Per estratto dall'originale depositato agli atti dell'Istituzione scolastica.

Data	timbro dell'istituto	Firma del Dirigente scolastico (o del legale rappresentante per le scuole paritarie)
_____		_____

ALLEGATO C

Bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche – L.R. 3/2002, art. 7 - a.s. 2006/2007

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Compilare una scheda per ogni percorso all'interno del progetto di lingua minoritaria.

TITOLO DEL PROGETTO: _____

ISTITUTO SCOLASTICO: _____

SCUOLA: _____

CODICE MECCANOGRAFICO: _____

LINGUA MINORITARIA: _____

INSEGNANTE REFERENTE: _____

1. OBIETTIVI:

Obiettivi generali:

Finalità formativa linguistica generale: ❐

acquizione delle competenze linguistico-comunicative, in connessione alle altre lingue presenti nel curricolo, con obiettivo finale una competenza motivata nelle attività di comprensione, produzione (sia parlata che scritta), nei domini personale, dell'educazione a scuola e pubblica, in più situazioni e per una pluralità di scopi comunicativi.

Finalità di promozione e motivazioni individuali: ❐

i soggetti devono essere motivati a parlare e scrivere nella lingua minoritaria e devono essere aiutati a comprenderne le ragioni, facendo maturare le loro competenze linguistiche assieme alle conoscenze culturali che contribuiscono a questo obiettivo educativo.

Finalità di arricchimento culturale e sociale: ❐

una base di contenuti culturali che accompagnano la formazione linguistica, in una programmazione che contenga elementi linguistici e sociolinguistici in un'ottica comparativa con le altre lingue presenti nel curricolo.

Obiettivi specifici[1]:

Per la lingua friulana:
***A quale livello delle* Indicazioni per la programmazione didattico-curricolare secondo la L. 482/99 *ci si riferisce?* (vedi allegato F)**

A1.0 ❐ A2.1 ❐ A2.2 ❐ B1.1 ❐ B1.2 ❐ B2.1 ❐ B2.2 ❐

Per la lingua slovena (comprese le varietà):

A quale livello del* Livello soglia *ci si riferisce?

A1 ❐ A2 ❐ B1 ❐ B2 ❐

Per la lingua tedesca (comprese le varietà):

A quale livello del* Livello soglia *ci si riferisce?

A1 ❐ A2 ❐ B1 ❐ B2 ❐

2. CONTENUTI e ARGOMENTI:

Quali sono i contenuti del progetto?

Letterari	❐	Artistici	❐
Scientifici	❐	Folkloristici	❐
Storici	❐	Antropologici	❐

Quali sono gli argomenti che si intende trattare?

_____

_____

_____

[1] Per obiettivi specifici si intendono obiettivi linguistici.

_____
_____
_____
_____

3. ATTIVITÀ E METODI:

Quale metodologia si intende utilizzare per svolgere il progetto?

Unità di lavoro plurilingui ❒
Laboratori ❒
Immersione con modalità *una situazione-una lingua* ❒
Immersione con modalità *una persona-una lingua* ❒

Che tipo di attività si intende proporre?

Laboratori ❒
Attività per gruppi ❒
Sul territorio ❒

4. ORGANIZZAZIONE:

Il progetto si svolgerà in:

Orario curricolare Sì ❒ NO ❒
Orario extra curricolare Sì ❒ NO ❒
Con ritmo cadenzato Sì ❒ NO ❒
Se sì, con quale cadenza? _____
Periodo intensivo ❒
Al pomeriggio ❒
Al mattino ❒

Numero di ore del progetto (almeno 40): _____

Numero di ore del percorso per ciascuna lingua: _____

Classi coinvolte: _____

Per lo svolgimento del progetto, si intende avvalersi di personale esterno? Sì ❒ NO ❒

5. CONTESTO:

Il progetto prevede:

Rapporti con il territorio Sì ❒ NO ❒

Se sì, con quali soggetti?

Con enti locali ❒
Con associazioni ❒
Con i media ❒
Con gruppi musicali ❒
Con gruppi teatrali ❒
Approcci/rapporti con le famiglie? Sì ❒ NO ❒

6. TIPO DI VALUTAZIONE PREVISTA:

Valutazione in itinere ❒

Con scheda specifica e separata ❒

Inserita nel processo di valutazione formativa ❒

7. RACCORDI INTERDISCIPLINARI:

Sono previsti dei raccordi disciplinari per lo svolgimento del progetto? Sì ❒ NO ❒

Se sì, con quali materie/aree del curricolo?

_____

_____

_____

_____

_____

_____

8. RISULTATI ATTESI:

Quali sono i risultati attesi?

Padronanza della lingua ❒ Apprezzamento per la lingua e la cultura del territorio ❒

Conoscenze storico-culturali ❒

Specificare:

_____

_____

_____

_____

_____

9. ATTIVITÀ GESTITE IN RETE:

Quali sono le attività che si intende condividere?

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data timbro della scuola Firma del Dirigente scolastico
(o del legale rappresentante per le scuole paritarie)

_____ _____

ALLEGATO D

Bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche – L.R. 3/2002, art. 7 - a.s. 2006/2007

Compilare una scheda per ogni insegnante coinvolto nei progetti di lingua minoritaria

NOME: _____

COGNOME: _____

Tel.: _____ **e-mail:** _____

Titolo del progetto: _____

Istituto scolastico: _____

1. FORMAZIONE E COMPETENZE:

Titolo di studio _____

FORMAZIONE NELLA LINGUA MINORITARIA:

È di madrelingua? Sì ❐ NO ❐

In quale lingua minoritaria? _____

Ha seguito corsi di formazione di lingua minoritaria? Sì ❐ NO ❐

Se sì, quali? (specificare ente organizzatore, anno e numero di ore) _____

Per gli insegnanti di lingua friulana:

Ha seguito corsi di grafia friulana? Sì ❐ NO ❐

Se sì, quali? (specificare ente organizzatore, anno e numero di ore) _____

2. ESPERIENZE:

Indichi quali sono i progetti ai quali ha partecipato nell'ambito dell'insegnamento delle lingue minoritarie:

_____

Data (timbro della scuola) Firma dell'interessato per il trattamento dei dati

_____ _____

ALLEGATO E

Bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche – L.R. 3/2002, art. 7 - a.s. 2006/2007

MODELLO PER LA RELAZIONE

Come previsto dall'art. 7, , comma1, presentare le linee degli interventi effettuati secondo i criteri indicati:

- obiettivi generali e specifici raggiunti riferiti ai criteri del Piano dell'offerta formativa;
- modalità organizzative;
- opzioni metodologiche e attività didattiche di fruizione/produzione;
- modalità di integrazione/interazione con il territorio;
- modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie;
- documentazione didattica prodotta;
- modalità di valutazione del percorso e delle competenze raggiunte dagli allievi.

Data	(timbro dell'istituto)	Firma del Dirigente scolastico (o del legale rappresentante per le scuole paritarie)
_____		_____

Allegato F

Regjon Friûl-Vignesie Julie

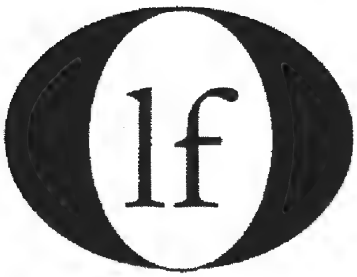
Osservatori Regjonâl de Lenghe e de Culture Furlanis

Indicazions pe programazion didatiche curiculâr daûr de leç 482/99

in colaborazion cun
Ufici scolastic regjonâl dal Friûl-Vignesie Julie
Universitât dai studis di Udin

Indicazioni per la programmazione didattico-curricolare secondo la legge 482/99

in collaborazione con
Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia
Università degli studi di Udine



2004

Tab. 1 Finalità generali dell'educazione plurilingue comprendente il friulano

Finalità formativa linguistica generale

Acquisire attraverso l'apprendimento a scuola in modo progressivo le competenze linguistico-comunicative della lingua friulana, assieme a quelle delle altre lingue, in modo tale che l'obiettivo finale sia una competenza motivata sia negli atti e attività della comprensione, sia in quelli della produzione parlata e scritta, sia in quelli dell'interazione della comunicazione e della traduzione, nei domini personale, dell'educazione a scuola e pubblico, per una pluralità di temi, compresi anche quelli delle discipline scolastiche, e più situazioni, e per una pluralità di scopi comunicativi, compresa la traduzione, in forma ortografica, morfologica e sintattica corretta, con un lessico corrente e tecnicospecialistico delle discipline appropriato, e con la ricchezza linguistica ce si può pretendere da uno studente della terza media.

Finalità di promozione e motivazioni individuali

I soggetti devono essere motivati a parlare e scrivere nella lingua friulana, e gli insegnanti devono aiutarli a comprenderne le ragioni, facendo maturare le loro competenze linguistiche assieme alle conoscenze culturali che contribuiscono a questo sforzo educativo. Gli obiettivi della motivazione sono:

- perché i soggetti scelgano di conoscere ed usare la lingua friulana per il suo valore identitario;
- perché i soggetti scelgano il plurilinguismo col friulano per il suo valore sociale e di apertura interculturale;
- perché i soggetti scelgano il plurilinguismo col friulano per il suo valore di potenziamento delle competenze linguistiche generali.

Finalità di arricchimento culturale e sociale

Una base di contenuti culturali che accompagnano la formazione linguistica si rende indispensabile sia per rafforzarla sia per darle motivazione. I contenuti vanno offerti, distribuiti e approfonditi, secondo i livelli di maturazione dei soggetti, in una programmazione che comprenda fra le altre la conoscenza:

- della collocazione della lingua friulana nella famiglia delle lingue neolatine, e delle lingue latine nella geografia linguistica delle altre lingue europee;
- delle caratteristiche morfologiche e fonologiche della lingua friulana che fanno differenza e somiglianza tra la lingua friulana l'italiano e le altre lingue neolatine, per confronto;
- delle principali varianti geografiche della lingua friulana e del rapporto funzionale tra lingua comune standard e varianti;
- della storia della formazione della lingua friulana;
- della situazione sociolinguistica della lingua friulana;
- dei principi e della normativa della legislazione europea, italiana e regionale sulle lingue minoritarie.

B	2	2	Ricezione, produzione e interazione **orale**, ricezione **audiovisiva**	Ricezione, produzione e interazione **scritta**

In generale

- È in grado di utilizzare la lingua con scioltezza, correttezza ed efficacia per un'ampia gamma di argomenti di ordine generale, scolastico e che si riferiscano al tempo libero.
- Dispone di un ampio repertorio lessicale relativo ai suoi interessi personali e a molti argomenti generali. Colma le poche lacune ricorrendo a circonlocuzioni ed evitando di assumere termini di altra lingua e sa produrre correttamente neologismi.
- La PADRONANZA GRAMMATICALE è buona, corretta.

Ricezione

- Ha acquisito una pronuncia e un'intonazione chiara e naturale. È in grado di comprendere ciò che viene detto in lingua standard su argomenti familiari e non, che si affrontano normalmente nella vita, e di identificare, oltre al contenuto informativo, il punto di vista e l'atteggiamento di chi parla. È in grado di seguire un'animata conversazione tra parlanti nativi, di comprendere registrazioni in lingua standard con cui può frequentemente avere a che fare nella vita sociale, di cogliere gli elementi essenziali di conferenze, discorsi e relazioni linguisticamente complessi su argomenti di studio e di attualità.

Produzione

- Comunica spontaneamente con buona padronanza grammaticale, dando raramente l'impressione di doversi limitare in ciò che vuole dire, segnalando con chiarezza le relazioni tra i concetti e adottando un livello di formalità adatto alle circostanze. È in grado fare annunci su argomenti molto generali, di descrivere ed esporre argomenti personali e di studio mettendo opportunamente in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti, di spiegare il punto di vista su un problema personale o d'attualità.

In generale

- Ha un repertorio lessicale ampio che attiva nella lettura, e usa in maniera appropriata nella scrittura, ma può incontrare qualche difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti. Sa produrre correttamente neologismi.
- La PADRONANZA GRAMMATICALE è buona, corretta.

Ricezione

- È in grado di leggere autonomamente adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione
- È in grado di comprendere istruzioni e di individuare e trarre informazioni in testi lunghi e complessi; di individuare rapidamente il contenuto e l'importanza di nuove informazioni, di articoli e relazioni, i concetti e opinioni da fonti a riguardo un'ampia gamma di argomenti di studio.
- È in grado di comprendere testi su argomenti estranei alla sua esperienza, aiutandosi con il dizionario.

Produzione

- È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti personali e di studio, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.
- È in grado di descrivere in modo chiaro e preciso avvenimenti ed esperienze reali o immaginari, realizzando un testo coeso che segnali le relazioni tra i concetti attenendosi alle convenzioni proprie del genere. È in grado di scrivere un saggio o una relazione per sviluppare un argomento in modo sistematico, mettendo opportunamente in evidenza i punti significativi e gli elementi a loro sostegno.
- È in grado di scrivere rispettando gli standard di impaginazione e paragrafazione.
- Ortografia e punteggiatura sono corrette.

B	2	1	Ricezione, produzione e interazione **orale**, ricezione **audiovisiva**	Ricezione, produzione e interazione **scritta**

In generale

- È in grado di interagire oralmente con spontaneità, scioltezza e una pronuncia chiaramente comprensibile con parlanti nativi, senza sforzi per nessuna delle due parti.
- Dispone di un discreto REPERTORIO LESSICALE relativo ai suoi interessi personali e a molti argomenti generali. Colma le eventuali lacune ricorrendo a circonlocuzioni e cerca per quanto gli è possibile di assumere termini di altra lingua; e sa produrre abbastanza correttamente neologismi.
- La PADRONANZA GRAMMATICALE è generalmente corretta.

Ricezione

- È in grado di seguire istruzioni e indicazioni precise, di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti concettualmente adeguati alla sua età.
- È capace di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti. Comprende testi informativi radiofonici e molto altro materiale audio registrato o trasmesso via radio.

Produzione

- Relativamente a argomenti d'interesse personale, scolastico, sociale: sa produrre descrizioni chiare e precise; espone con chiarezza punti di vista sostenendoli con opportune spiegazioni; sa dare brevi motivazioni e spiegazioni su opinioni, progetti e azioni.

In generale

- è in grado di usare la lingua scritta per comprendere e produrre discorsi su argomenti di carattere generale, personale che si riferiscono alla famiglia, agli hobby e all'attualità
- Ha un discreto REPERTORIO LESSICALE che attiva nella lettura, e usa in maniera appropriata nella scrittura, ma può incontrare qualche difficoltà con espressioni e termini poco frequenti. Sa produrre e usare abbastanza correttamente NEOLOGISMI.
- La PADRONANZA GRAMMATICALE è generalmente corretta.

Ricezione

- È in grado di individuare comprendere informazioni significative in scritti di uso corrente, quali lettere, opuscoli e brevi documenti ufficiali.
- È in grado di scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire in punti diversi di un testo o in testi diversi le informazioni necessarie per portare a termine un compito.
- È in grado di comprendere istruzioni, relazioni e articoli relativi a problemi del mondo contemporaneo in cui gli autori esprimano prese di posizione e punti di vista particolari.

Produzione

- È in grado di scrivere descrizioni chiare e articolate su diversi argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse, di sintetizzare informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti di scrivere un saggio o una relazione fornendo motivazioni a favore o contro un determinato punto di vista e spiegando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.
- ORTOGRAFIA E PUNTEGGIATURA sono ragionevolmente corrette.

B	1	2	Ricezione, produzione e interazione **orale**, ricezione **audiovisiva**	Ricezione, produzione e interazione **scritta**

In generale

- È in grado di comunicare con discreta sicurezza e chiarezza su argomenti familiari, di routine o non. Scambia informazioni, le controlla e le conferma, fa fronte a situazioni meno frequenti e spiega perché qualcosa costituisce un problema. Esprime il proprio pensiero sugli argomenti più astratti che lo interessano.
- La pronuncia è chiaramente comprensibile e la PADRONANZA GRAMMATICALE è discreta, ma ci possono essere errori occasionali.
- Dispone di un REPERTORIO LINGUISTICO e DI LESSICO sufficienti per descrivere, spiegare, esprimere pensieri su argomenti si riferiscono alla vita di tutti i giorni, quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, la scuola, i viaggi e l'attualità.
- È consapevole delle più importanti regole di cortesia e le rispetta e delle più significative differenze esistenti tra usi e costumi, atteggiamenti, valori e credenze prevalenti della comunità in questione e la propria e ne ricerca i segnali.
- Su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni e allo studio è in grado di comprendere informazioni fattuali e chiare riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche.
- È generalmente in grado di seguire i punti salienti di una lunga discussione che si svolga in sua presenza purché il discorso sia in lingua standard e pronunciato con chiarezza. È in grado di comprendere semplici istruzioni, di seguire indicazioni precise, di seguire una lezione o un discorso, di comprendere il contenuto informativo di quasi tutti i materiali audio registrati o trasmessi per radio, purché il tema gli/le sia familiare. È in grado di recepire domande di precisazione, ma può aver bisogno di chiederne la ripetizione se sono state formulate parlando rapidamente.

Produzione

- Su un argomento a lui/lei familiare è in grado di fare un'esposizione lineare, preparata in precedenza; di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice; di sviluppare un'argomentazione con sufficiente chiarezza così che il discorso possa essere seguito per lo più senza difficoltà.

In generale

- È in grado di comprendere e produrre testi scritti per trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti sia concreti, inerenti alla sua esperienza familiare, sociale e di studio.
- La PADRONANZA GRAMMATICALE è discreta, ma ci possono essere errori occasionali.
- Dispone di un REPERTORIO DI LESSICO sufficiente per le attività sotto descritte.

Ricezione

- È in grado di comprendere la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in lettere personali; di seguire istruzioni scritte in modo chiaro e lineare; di scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche; di reperire le informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico; di riconoscere la linea argomentativa e le principali conclusioni in testi argomentativi chiaramente articolati. Relativamente ad argomenti con cui ha familiarità, è in grado di identificare parole sconosciute in base al contesto.

Produzione

- È in grado di scrivere in forma lineare e coesa unendo una serie di brevi espressioni distinte: narrazioni, descrizioni, resoconti di esperienze, saggi brevi e semplici, su argomenti familiari e di suo interesse, e di esprimere sentimenti e impressioni personali. È in grado di scrivere relazioni molto brevi per trasmettere informazioni su fatti e attività di ogni giorno ed eventualmente fornirne spiegazioni. È in grado con discreta sicurezza di riassumere e riferire informazioni su argomenti di carattere familiare, di attualità e di studio esprimendo la propria opinione; di prendere nota di messaggi che trasmettono una richiesta o espongono un problema.
- ORTOGRAFIA, PUNTEGGIATURA e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.

B	1	1	Ricezione, produzione e interazione **orale**, ricezione **audiovisiva**	Ricezione, produzione e interazione **scritta**

In generale

- Dispone di un REPERTORIO LINGUISTICO e di LESSICO sufficienti per esprimersi con qualche circonlocuzione. È in grado di parlare con ragionevole fluenza e la pronuncia è comprensibile anche se ci sono errori.
- È in grado di realizzare un'ampia gamma di atti linguistici e di rispondervi usando le espressioni più comuni in registro "neutro". Interviene, senza bisogno di una precedente preparazione, in una conversazione su questioni familiari, Esprime opinioni personali e scambia informazioni su argomenti che tratta abitualmente, di interesse personale o riferiti alla vita di tutti i giorni.

Ricezione

- È in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni e ai suoi interessi riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche. È in grado di seguire e di comprendere brevi racconti e i punti salienti di brevi discorsi, di giornali radio e di semplici materiali registrati, pronunciati in modo relativamente lento e chiaro, in lingua standard, che trattino argomenti affrontati abitualmente a scuola, nel tempo libero ecc.

Produzione

- È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura e di mantenere il discorso comprensibile, anche se sono evidenti pause per cercare parole e forme grammaticali e per riparare agli errori, specialmente nelle sequenze di produzione libera di una certa lunghezza. È in grado di raccontare una storia; di descrivere avvenimenti reali o immaginari; di descrivere sogni, speranze e ambizioni; di riferire i particolari di un avvenimento imprevedibile, la trama di un libro o di un film e descrivere le proprie impressioni; di dare brevi motivazioni e spiegazioni su opinioni, progetti e azioni; di esprimere educatamente convinzioni personali, accordo, disaccordo; di sollecitare altri ad esprimere il loro punto di vista. Su argomenti relativi a fatti che ricorrono nel suo ambiente è in grado di fare brevi annunci, preparati in precedenza, che risultano comprensibili e con accento e intonazione accettabili.

In generale

- Dispone di un REPERTORIO LINGUISTICO e di lessico sufficienti relativamente alle attività sotto descritte.

Ricezione

- È in grado di comprendere e produrre testi fattuali scritti in forma semplice e lineare su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse.
- È in grado di comprendere i punti salienti di un testo scritto chiaramente strutturato, in lingua standard, che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente a scuola, nel tempo libero ecc., compresi brevi racconti. È in grado di individuare e comprendere informazioni significative in materiale di uso corrente, quali lettere, brevi documenti ufficiali, opuscoli, articoli di giornale; di comprendere la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in lettere personali e testi narrativi. È in grado di usare un questionario.

Produzione

- È in grado di scrivere autonomamente semplici testi coesi quali: lettere personali in cui descrive esperienze, sentimenti, eventi, precisando qualche particolare; descrizioni lineari e precise di un avvenimento, di un viaggio recente, reale o immaginario, di argomenti familiari; relazioni molto brevi per trasmettere informazioni fattuali sulle routine abituali e spiegare le ragioni delle azioni; resoconti di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni; brevi narrazioni e racconti. È in grado di annotare un elenco di punti chiave nel corso di una lezione lineare; di mettere insieme e riassumere brevi informazioni tratte da fonti diverse, per scopi personali e di apprendimento; di parafrasare semplici brani usando parole e struttura del testo originale.
- ORTOGRAFIA, PUNTEGGIATURA e impaginazione sono corrette quanto basta perchè gli scritti siano quasi sempre comprensibili.

A	2	2	Ricezione, produzione e interazione **orale**, ricezione **audiovisiva**	Ricezione, produzione e interazione **scritta**

In generale

- È in grado di interagire con ragionevole disinvoltura in situazioni strutturate e conversazioni brevi, a condizione che, se necessario, l'interlocutore collabori. Su argomenti familiari ha sufficiente capacità di portare a termine scambi comunicativi brevi e riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi nonostante che esitazioni, pause, false partenze e riformulazioni siano molto evidenti. Risponde a domande semplici e ne pone di analoghe e scambia idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili, usando le espressioni comuni più semplici e attenendosi alle convenzioni di base.
- Dispone di un REPERTORIO LINGUISTICO elementare che gli/le permette di cavarsela in situazioni correnti di contenuto prevedibile, anche se generalmente deve cercare le parole e semplificare il messaggio. Dispone di lessico sufficiente per sostenere transazioni della routine quotidiana in situazioni e su argomenti familiari. Usa correttamente alcune strutture grammaticali semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base; tuttavia ciò che cerca di dire è solitamente chiaro. La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita, ma gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.

Ricezione

- Purché si parli lentamente e chiaramente è in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto; di afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici; di estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati; di comprendere semplici istruzioni su percorsi e attività; generalmente, di identificare l'argomento di una discussione che si svolge in sua presenza tra parlanti nativi.
- Con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco è in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani; di indicare e spiegare che cosa piace o non piace ecc.; di descrivere avvenimenti e attività, progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali.

Produzione

- È in grado di fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti; di dire che cosa gli/le piace o non piace rispetto a un oggetto o una situazione; di fare

In generale

- È in grado di comprendere e di produrre testi brevi e semplici di tipo concreto o per l'apprendimento, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o a scuola.
- Dispone di un REPERTORIO LINGUISTICO elementare, adeguato alle attività sotto descritte.

Ricezione

- È in grado di comprendere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e a scuola (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo); di individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarre quella occorrente; di trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente quali inserzioni, prospetti, menù, cataloghi e orari, lettere, opuscoli e brevi articoli di cronaca; di comprendere norme, per esempio di sicurezza, purché siano espresse in lingua semplice.
- È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari e narrazioni su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse, allo studio, raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.

Produzione

- È in grado di scrivere lettere personali; di prendere nota di un messaggio semplice su argomenti di suo interesse; di produrre brevi relazioni su eventi, esperienze, attività sulle quali ha raccolto informazioni; di produrre brevi narrazioni relative a fatti personali o immaginari.
- L'ortografia è ragionevolmente corretta.

A	2	2	Ricezione, produzione e interazione **orale**, ricezione **audiovisiva**	Ricezione, produzione e interazione **scritta**
			annunci molto brevi, preparati in precedenza, di contenuto prevedibile e memorizzato, che risultano comprensibili ad ascoltatori disposti a concentrarsi; di fare un'esposizione breve, preparata e provata in precedenza, su un argomento relativo alla sua vita quotidiana; di dare brevemente motivazioni e spiegazioni di opinioni, progetti e azioni. È in grado di rispondere in modo lineare a semplici domande di precisazione, purché possa chiederne la ripetizione e farsi aiutare nella formulazione della risposta.	

A	2	1	Ricezione, produzione e interazione **orale**, ricezione **audiovisiva**	Ricezione, produzione e interazione **scritta**
			In generale • Dispone di lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base. Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice STRUTTURA GRAMMATICALE e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato. Ricezione • È in grado di comunicare in attività semplici e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali che abbiano a che fare con l'attività scolastica e il tempo libero. Gestisce scambi comunicativi molto brevi, ma raramente riesce a capire abbastanza per contribuire a sostenere con una certa autonomia la conversazione. È in grado di cavarsela con enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati, facendo molte pause per cercare le espressioni, per pronunciare le parole meno familiari e per riparare agli errori di comunicazione. Purché si parli lentamente e chiaramente è in grado di comprendere informazioni veramente basilari sulla persona, sulla famiglia, sull'ambiente di vita, sull'attività scolastica, sul tempo libero, presenti in brevi discorsi e narrazioni. Produzione • È in grado di fare un'esposizione breve ed elementare preparata e provata in precedenza su argomenti familiari ed esperienze scolastiche. È in grado di descrivere in termini semplici persone, luoghi, cose che possiede, ambienti più prossimi, esperienze scolastiche.	In generale • È in grado di comprendere e produrre testi scritti brevi e semplici che contengano LESSICO ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale. Ricezione • È in grado di comprendere lettere personali brevi e semplici, semplici istruzioni scritte relative a piccoli esperimenti, attività manuali; brevi avvisi riguardanti la vita scolastica e della comunità. Produzione • È in grado di copiare brevi frasi su argomenti correnti - ad es. le indicazioni per arrivare in un posto; di scrivere brevi e semplici appunti relativi a bisogni immediati usando formule convenzionali; di scrivere lettere personali molto semplici per ringraziare o scusarsi; di prendere nota di un messaggio semplice e breve su argomenti di suo interesse; di scrivere brevi e semplici testi su agomenti immaginati e di vita quotidiana. • L'ORTOGRAFIA è parzialmente corretta, relativamente al lessico e alle forme morfosintattiche usate.

A	1	0	Ricezione, produzione e interazione **orale**, ricezione **audiovisiva**	Ricezione, produzione e interazione **scritta**

In generale

- È in grado di stabilire contatti sociali di base usando le più semplici formule convenzionali correnti per salutare e congedarsi, presentare qualcuno, dire "per favore", "grazie", "scusi" ecc.
- Dispone di un REPERTORIO LESSICALE di base fatto di singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete di cui ha diretta esperienza. La pronuncia di un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate può essere capita con qualche sforzo da parlanti nativi.

Ricezione

- È in grado di comprendere brevi discorsi riferiti ad argomenti familiari o scolastici e brevi e semplici narrazioni, pronunciati molto lentamente e articolati con precisione, che contengano pause adeguate per permettergli di assimilarne il senso.

Produzione

- È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi, giochi, attività scolastiche.

In generale

- È in grado di comprendere e produrre testi molto brevi e semplici, formati da parole singole ed espressioni elementari.

Ricezione

- È in grado di riconoscere nomi e parole familiari ed espressioni molto elementari che ricorrono su semplici avvisi nelle situazioni quotidiane più comuni; di comprendere cartoline con messaggi brevi e semplici; di capire e di seguire indicazioni scritte brevi e semplici; di farsi un'idea del contenuto di materiale informativo semplice e di descrizioni, brevi e facili, specialmente se hanno il supporto delle immagini.
- È in grado di leggere ad alta voce un testo molto breve, preparato in precedenza, ad es. per presentare una persona o un evento. È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo e altri dati personali.

Produzione

- È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad es., nomi di oggetti d'uso quotidiano, di ambienti pubblici, di personaggi di racconti, fiabe, ecc. e un certo numero di espressioni correnti.
- La CORRETTEZZA ORTOGRAFICA è parziale e limitata alle forme morfosintattiche più semplici.

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 — rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 — rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1º febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via S. Pellico n. 3 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991 GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)